

Gentile elettrice, Egregio elettore,

Sono fiero di essere cuneese, lo era mio padre, lo è mio figlio.

E' grazie alla stima e alla fiducia dei cuneesi che sono stato eletto senatore e ogni giorno accanto a tutte le questioni che devo affrontare, sia politiche che di lavoro un posto di riguardo è riservato alla mia Città.

Cuneo è la mia casa, ho l'ambizione di accudirla affinché sia sempre più bella e confortevole.

E' il rifugio dove custodisco le cose della vita che mi appartengono e che condivido con gli abitanti di questa casa, cioè con i miei concittadini.

A questa grande casa ho dedicato gran parte del tempo e dell'entusiasmo della mia gioventù, consapevole come sindaco del peso e della responsabilità di decidere per il bene di tutti.

Per questi motivi ho, negli ultimi anni, visto con dispiacere la mia città trascurata. Ritornando nei fine settimana a Cuneo ho avuto l'impressione di trovarla sempre un poco più sporca, ho raccolto sempre di più il disagio della insicurezza, il disorientamento dei giovani costretti a cercare occupazione altrove o accettare soluzioni di ripiego sempre più precarie.

Ho visto costruire troppe brutte case e centri commerciali inopportuni, ho letto sulla stampa locale la volontà con il nuovo piano regolatore di continuare quest'opera di deturpazione e saccheggio anche in luoghi che con grande fatica di tutti avevamo preservato dalla speculazione edilizia.

Questa casa che avevamo cercato di rendere bella, sicura, accogliente, viva, è stata indecorosamente manomessa o peggio coscientemente rovinata.

Per queste ragioni ho deciso di chiedere ancora una volta la fiducia agli elettori, non certo per rappresentarli nel ruolo di sindaco, ma con la presenza in consiglio comunale, affidando la guida a Carlo Alberto Parola.

Vorrei aprire le finestre della casa, far entrare aria pulita, togliere la polvere e ridare splendore alla nostra città.

Domenica 27 Maggio è anche l'occasione per bocciare il malgoverno di Prodi con un voto esplicito al centrodestra.

Mi sentirei onorato se gli elettori cuneesi vorranno utilizzare le esperienze che ho maturato nell'attività amministrativa e politica offrendomi la presenza in consiglio. Con questo spirito affronto il giudizio elettorale, con la disponibilità a fare anche in quest'occasione la mia parte, consapevole che il futuro di Cuneo è nelle mani degli elettori.

Ing. Giuseppe Menardi  
Senatore della Repubblica

